

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE PER MINORI "CASA DI FRANCESCO"

La "Casa di Francesco" è nata per dare la possibilità di crescere in un ambiente familiare positivo ed accogliente a tutti quei ragazzi che vivono una situazione di disagio all'interno di famiglie problematiche, che non riescono a prendersi carico del minore in modo adeguato.

Nella "Casa di Francesco" il personale impiegato ed i ragazzi concorrono assieme a costruire un ambiente accogliente, protetto e sano per poter supportare la maturazione (o la ricostruzione) delle relazioni ed affetti.

Il nostro obiettivo è quello di offrire ai ragazzi la possibilità di vivere in una comunità con la "c" minuscola (comunità relazionale), e non una Comunità con la "C" maiuscola (Comunità istituzionale), ovvero non una struttura dove si eroga soltanto un servizio, ma un gruppo in continua evoluzione che pone a suo fondamento la valorizzazione dei talenti di ogni singolo elemento.

La comunità, per come la intendiamo noi, è fondata sulla costruzione di relazioni significative, pertanto la "Casa di Francesco" si fonda sul fare e sul vivere assieme la quotidianità tra ragazzi e adulti di riferimento.

La Comunità educativa residenziale per minori "Casa di Francesco" è situata a Città di Castello, in Via San Francesco n.5; la struttura è ubicata nel centro storico, in una zona dotata di infrastrutture, servizi (scolastici, di supporto e ricreativi) e servita da mezzi pubblici che consentono sia la partecipazione dei ragazzi alla vita sociale del territorio, che i contatti (anche protetti) tra interno ed esterno. La "Casa di Francesco" è quindi per sua natura inserita nel contesto sociale, strutturandosi come una comunità aperta con il territorio.

L'edificio è di esclusiva pertinenza della comunità educativa e dispone di un ampio giardino interno; sono presenti spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione (sale polivalenti, zona pranzo, cucina, lavanderia, deposito e corridoi), una camera riservata agli operatori in servizio/ufficio, 4 bagni, tre camere doppie (di cui due con possibilità di terzo letto) con arredi funzionali, il tutto organizzato in modo da garantire vita familiare, autonomia individuale e privacy.

Il complesso, di proprietà della Diocesi di Città di Castello e gestito dalla "La Rondine", possiede le caratteristiche di civile abitazione in cui convivono un gruppo di minori ed una équipe di operatori che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro; gli adulti di riferimento operano in modo da costruire relazioni significative vivendo la quotidianità assieme ai ragazzi.

Gli 8 ragazzi di Casa di Francesco, vedranno realizzare, attraverso le attività legate alla lettura e ai laboratori previsti dal progetto, un quadro socio-culturale che consentirà loro di conoscere il proprio ambiente e, nello stesso tempo, di viverlo attivamente

I giovani sono minori a rischio con svantaggio socio- economico, a rischio di esclusione sociale con una forte percentuale di ragazzi/e provenienti da paesi extraeuropei

Il progetto si sostanzia in un percorso dove i ragazzi possano acquisire nuove competenze, sperimentare nuovi modi di stare insieme. Durante il percorso la modalità di gestione pensata si focalizzerebbe in un lavoro di gruppo, coadiuvato da operatori qualificati, secondo una prospettiva socio-educativa sia attraverso la realizzazione di momenti strutturati sia attraverso una serie di attività libere o semi-strutturate.

L'obiettivo è quello di avviare un percorso di crescita per l'individuo e per la collettività stessa, stimolando le competenze individuali e relazionali di ognuno e ricorrendo all'offerta di vari strumenti di incontro, confronto e all'attivazione di un programma di attività ludiche, culturali ed espressive che tengano conto degli interessi dei fruitori del progetto. Il processo educativo e ricreativo ideato si svilupperebbe nella costituzione di laboratori in cui sia possibile educare "facendo" e "creando".

Nello stesso tempo si proporrebbe come un momento in grado di fornire supporto e sostegno a valenza psicologica, pedagogica e formativa, grazie all'ausilio di personale quale presenza umana e professionale capace di attenzione, ascolto attivo e di suggerimento di procedure. Questa funzione risulterebbe complementare a quella sostanziata nel progetto perseguendo l'obiettivo di

ridurre il disagio e di aiutare a gestire elementi legati all'emozione, alla personalità e al relazionarsi che spesso, nella fascia pre-adolescenziale ed adolescenziale appaiono problematici.

L'obiettivo del progetto è quello di stimolare i bambini a riappropriarsi della propria dimensione comunitaria, di individui che sono, di per sé, un universo, e che allo stesso tempo sono parte di un universo più grande, fatto di equilibri da rispettare e di conoscenze da acquisire. Attraverso un progetto di educazione ambientale legato alla lettura ed al racconto di storie, si vuole accompagnare i bambini ed i ragazzi alla scoperta di sé in mezzo agli altri e di sé nel mondo, in modo leggero e giocoso ma allo stesso tempo consapevole.

Attraverso percorsi di prevenzione si vuole cercare di formare cittadini consapevoli della società che li circonda, perché attraverso la conoscenza si possano affrontare le problematiche che si potranno presentare nella vita futura.

Questo permetterà di iniziare a formare i cittadini di domani, consapevoli, attenti e rispettosi di un mondo in continua evoluzione ma che sempre ha bisogno di confrontarsi con le proprie origini e di tornare "con i piedi per terra".

Il volontario verrà inserito nella programmazione delle attività previste nelle singole strutture in forma integrata, partendo comunque dalla quotidianità dell'intervento come parte inscindibile del percorso formativo stesso dei volontari. Proprio perché si fa riferimento a contesti dove la relazione e la conoscenza dei bisogni, degli interessi dell'utenza costituiscono l'aspetto centrale della qualità del servizio, non si può prescindere, nel realizzare il progetto proposto, dal rapporto tra le persone, (utenti, familiari, operatori, volontari) che vivono la struttura e quindi dalla loro condivisione della quotidianità.

Tutte le strutture, essendo residenziali e semiresidenziali, ripropongono un modello di vita familiare, comprendendo pertanto tutte le attività quotidiane relative ai bisogni primari tra cui la condivisione e la conseguente convivialità dei pasti, ecc., richiedendo al Volontario la partecipazione ed il coinvolgimento attivo, al fine di dare significatività anche alla relazione con l'utente. Proprio per questo il volontario è chiamato a partecipare anche alle uscite didattiche e alle gite previste nella progettazione annuale della sede di riferimento.

Tutte le attività del volontario saranno seguite e supervisionate dall'Operatore Locale di Progetto.

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Creazione di angoli ad hoc con libri che parlino della flora e della fauna del nostro territorio e di fiabe e racconti a tema ambientale	Affiancamento all'interno del percorso previsto dalla programmazione, con la partecipazione alle "lezioni" e ai laboratori. Accompagnamento durante le uscite e i soggiorni previste dai vari progetti educativi
Creazione di percorsi di accoglienza e inserimento dei bambini	Partecipazione e facilitatore nel sostenere la partecipazione degli ospiti agli incontri previsti. Raccolta a foto video
Creazione di uno spazio caratterizzato da oggetti e materiali naturali, di immagini che richiamino la flora e la fauna del nostro territorio, di giochi a tema ambientale	Partecipazione e facilitatore nel sostenere la partecipazione degli ospiti agli incontri previsti. Raccolta a foto video
Laboratorio di lettura partecipata "Oggi leggo io"	Partecipazione e facilitatore nella realizzazione del materiale scenografico e l'abbigliamento Raccolta a foto video

Laboratorio di costruzione di libri fatti a mano e scenari (teatro, kamishibai, etc.)“Con le mie mani”	Partecipazione e facilitatore nella preparazione dell'utente. Raccolta a foto video
Ricerca e studio sugli effetti dell'abbandono scolastico sulla vita degli adolescenti	Raccolta informazioni, foto e video
Creazione opuscolo	Creazione materiale
Ricerca e studio sugli effetti delle dipendenze	Raccolta informazioni, foto e video

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25 ore

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Impegno a possibile assegnazione a sede di servizio temporaneo per un periodo non superiore a 30 giorni per volontario in occasione di eventuali gite e/o soggiorni estivi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa;
- Flessibilità di orario;
- I Flessibilità oraria con possibilità di turnazione anche nei giorni festivi
- Impegno a rispettare la normativa sulla sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008 e di ciò che verrà impartito in merito dal RSPP della Cooperativa La Rondine;
- Impegno a rispettare la normativa sulla privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679 con l'obbligo in particolare di non divulgare dati e informazioni relativi all'utenza e alla Cooperativa La Rondine di cui venga a conoscenza nel periodo di servizio
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso
- Disponibilità alla guida degli automezzi della Cooperativa La Rondine

Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	comunita' educativa residenziale per minori "casa di francesco"	Città di Castello (PG)	Via San Francesco 5	SCN 135003 SCU 146809	4	075/8520735	Alunni Silvia	22/02/1976	LNNSLV76B62C745U	Radicchi Andrea	07/04/1978	RDCNDR78D07D786P	SVA

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:

Nessuno

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: Attestazione delle competenze

Formazione generale degli operatori volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop territoriale: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Contenuti della formazione:

1. Valori e identità del Servizio Civile

1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile
- La carta di impegno etico

2: *La cittadinanza attiva***2.1: La formazione Civica**

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentanti regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: “ *Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile* ”**3.1.: Presentazione dell'Ente**

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: *“Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta”*

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari***Sede di realizzazione:***

Modulo 1 e 2: Sala Riunioni Uffici Amministrativi Coop. La Rondine, Via Achille Grandi n° 10 – Città di Castello

Modulo 3: Sede del Progetto

Contenuti della formazione:

MODULO N.1.
CONTENUTI DEL MODULO Cooperativa La Rondine: storia, mission, vision
MODULO N.1.
CONTENUTI DEL MODULO Cooperativa La Rondine. Le principali Leggi cogenti e le norme volontarie alle quali è soggetta
MODULO N.1.

CONTENUTI DEL MODULO **Descrizione del Servizio Civile: modalità di attuazione, diritti, doveri**

MODULO N.1.

CONTENUTI DEL MODULO **Il “gruppo di Servizio Civile” : conoscenza degli OLP**

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: **Formazione/informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:**

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L’obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l’obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all’attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell’addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell’addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all’impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all’area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all’emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall’azienda
- Fattori di rischio connessi all’attività svolta ed al target di riferimento del progetto
- Riconoscere un’emergenza sanitaria

- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

MODULO N.3
CONTENUTI DEL MODULO I servizi per i minori della Cooperativa la Rondine per adolescenti: visita al servizio Progetto di Educativa Territoriale
MODULO N.3
CONTENUTI DEL MODULO I servizi per i minori della Cooperativa la Rondine nella fascia 6-11 anni: Visita alla Struttura Casa Di Francesco. Organizzazione orari e compiti del Volontario
MODULO N. 3
CONTENUTI DEL MODULO L'importanza e il ruolo del gioco nell'età evolutiva come legame con l'ambiente che ci circonda.
MODULO N.3
CONTENUTI DEL MODULO La lettura come attività da potenziare nel mondo di internet
MODULO N. 3
CONTENUTI DEL MODULO Famiglie di ieri e di oggi: l'evoluzione dalla famiglia "allargata" alla famiglia mononucleare .
MODULO N 3
CONTENUTI DEL MODULO La qualità nei servizi alla persona: l'importanza del sistema ISO 9001 come strumento di organizzazione, pianificazione e monitoraggio dei servizi alla persona
MODULO N. 3
CONTENUTI DEL MODULO L'importanza dell'educazione ambientale nella formazione e nello sviluppo cognitivo dei ragazzi.
MODULO N. 3
CONTENUTI DEL MODULO Educatori di ieri e di oggi: differenze e similitudini.

Durata:

La durata della formazione specifica è: 72 ore